



Città di Legnano

COMMISSIONE CONSILIARE 5^a "SOSTENIBILITÀ"

Verbale n.1 seduta del 23 gennaio 2023

Il giorno 23 gennaio 2023 alle ore 18:30, in seguito alla convocazione del 18/01/2023 prot. 2391, presso il palazzo comunale si riunisce la Commissione Consiliare 5^a "Sostenibilità" per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti:
n. 11 del 24.11.2022
n. 12 del 05.12.2022
n. 13 del 15.12.2022
- 2) Annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidato agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. Esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio ai sensi dell'art. 1, comma 229, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;
- 3) Varie ed eventuali.

La commissione si svolge in presenza di alcuni componenti e con la presenza da remoto di altri componenti. Il Presidente Simone Bosetti procede con l'appello per la verifica della valida costituzione della commissione.

All'appello risultano presenti:

COMMISSARIO	GRUPPO CONSILIARE	VOTO PONDERALE	PRESENTI		ASSENTI
			IN PRESENZA	IN VIDEOCONFERENZA	
BOSETTI SIMONE	INSIEME PER LEGNANO LEGNANO POPOLARE	4	X		
BORGIO SARA	PD	5		X	
DE LEA AURORA	PD	4		X	
GARAVAGLIA PAOLO SOSTITUITO DA MONTI MARTA	RILEGNANO	2		X	
LAFFUSA DANIELA	LEGA SALVINI PREMIER	2		X	
TOIA FRANCESCO	TOIA SINDACO	2			X
CARVELLI STEFANO	FRATELLI D'ITALIA	3		X	
MUNAFÒ LETTERIO	FORZA ITALIA	1		X	
BRUMANA FRANCO	MOVIMENTO DEI CITTADINI	1			X
AMADEI FEDERICO	GRUPPO MISTO	1		X	
TOTALE		25	22		3

Sono inoltre presenti presso il palazzo comunale Luca Benetti Assessore competente (di seguito l'Assessore), Mariapaola Zanzotto dirigente del settore Economico Finanziario, e Paganini Daniela responsabile del servizio tributi.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante, Tiziana Bertani - istruttore contabile - ufficio Spesa.

Validamente costituita la Commissione, il Presidente procede con la trattazione del primo punto all'O.d.G., introducendo la discussione dello stesso:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti:
n. 11 del 24.11.2022
n. 12 del 05.12.2022
n. 13 del 15.12.2022

Non riscontrando interventi, il Presidente sottopone a votazione il 1° punto all'O.d.g. per l'espressione del parere:

COMMISSIONE 5	Voto Ponderale	Voto favorevole		Voto contrario		astensione	
		Voto	Ponderazio ne	Voto	Ponderazio ne	Voto	Ponderazio ne
BOSETTI SIMONE	4	X	4				
BORGIO SARA	5	X	5				
DE LEA AURORA	4	X	4				
GARAVAGLIA PAOLO SOSTITUITO	2	X	2				
DA MONTI MARTA							
LAFFUSA DANIELA	2	X	2				
TOIA FRANCESCO	2	ASSENTE					
CARVELLI STEFANO	3	X	3				
MUNAFÒ LETTERIO	1	X	1				
BRUMANA FRANCO	1	ASSENTE					
AMADEI FEDERICO	1	X	1				
TOTALE	25		22				

Commissari presenti	8	Voto ponderale	22
Voti favorevoli	8	Ponderale	22
Voti contrari	0	Ponderale	0
Astenuti	0	Ponderale	0
Assenti	2	Ponderale	3

Si collega da remoto il Consigliere Toia Francesco: il peso ponderale diventa 24/25

Il Presidente introduce la discussione del secondo punto all'O.d.G.: Annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidato agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. Esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio ai sensi dell'art. 1, comma 229, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

e passa la parola all'Assessore che espone l'argomento , precisando che con la finanziaria di quest'anno del 29/12/22, art. 1 comma 227, si è disposto uno stralcio degli interessi e delle sanzioni sulle cartelle fino a 1000 euro. I comuni possono decidere di non applicare questo stralcio che riguarda il periodo 2000 – 2015. Le ragioni politiche di questa delibera sono diverse e sono elencate nella delibera stessa.

Precisa che l'art. 1 c. 331 della finanziaria prevede la definizione agevolata per tutti i debiti affidati ad ADER (agenti della riscossione) e quindi il contribuente potrebbe aderire allo stralcio, non solo per di interessi e sanzioni, ma anche dell'aggio, senza uno sgravio di lavoro per gli agenti della riscossione. Inoltre ci sarebbe un minore incasso pari a 365.000 € per l'ente locale.

Una ragione chiaramente politica consiste nel fatto che si tratta di una manovra iniqua verso coloro che hanno pagato e controproducente perché i contribuenti potrebbero scegliere di non pagare e attendere un'altra di queste manovre per non pagare affatto.

La ragione più importante è che nella finanziaria è prevista la definizione agevolata per cui il contribuente può ottenere le stesse cose su un periodo più ampio, senza che queste vengano stralciate a priori.

Il Presidente Bosetti ringrazia l'Assessore per l'esposizione e cede la parola al Consigliere Munafò che chiede se è stata fatta una valutazione su quanti soldi servono per incassare queste somme, perché è stato detto dai partiti che sono oggi al governo che è più difficile incassarle che non incassarle. Ritiene ci sia solo una motivazione di carattere ideologico e chiede quante sono le cartelle da stralciare e chi sono gli intestatari, perché se si tratta di persone che non possono pagare, queste continueranno a non pagare. A suo avviso, prima di parlare di motivazioni di bilancio (visto che sono stati messi a tappeto parecchi soldi per un importo maggiore di 365.000 €) bisogna valutare quanti di questi euro, relativi a cartelle scadute da una vita e di intestatari deceduti o in difficoltà economiche, verranno incassati. Ritiene che il Comune non stia facendo nulla per aiutare la povertà e andare incontro alle situazioni di criticità degli ultimi anni.

Precisa che si tratta di un fallimento: i revisori hanno espresso parere favorevole perché non possono entrare nel discorso politico, senza peraltro valutare ogni singola cartella. Solo dopo aver fatto queste valutazioni, si poteva fare un discorso diverso e avere il beneficio dell'opposizione. Esprime quindi un parere negativo perché ritiene sbagliata la scelta fatta, che ritiene sia di carattere ideologico.

Viene concessa la parola al Consigliere Toia che si dichiara d'accordo con quanto espresso dal Consigliere Munafò e prende atto del primo pasticcio dell'assessorato Benetti, perché questa delibera è arrivata in ritardo, in modo poco chiaro e ha creato un caso politico a livello di C.C. non indifferente: all'incontro dei capigruppo del 9/1, il Presidente Silvestri era su tutte le furie perché ha portato in C.C. la dimenticanza dell'Assessore al bilancio su questo annullamento automatico della cancellazione delle cartelle e, con il suo modo sempre arrogante e non democratico, ha imposto l'aggiunta dell'argomento all'O.d.G. del C.C. già convocato, contro il Regolamento.

Si tratta di somme relative a cartelle di 15 anni, per una somma pari a 24.000 € all'anno, che a suo avviso non verranno incassati. Si poteva dare un segno di supporto alla cittadinanza, mentre in questo modo viene dato un segnale negativo. Non si ritiene contento né per i contenuti e per le modalità (perché l'argomento è stato aggiunto all'O.d.G. senza che i Consiglieri avessero la delibera) né per l'atteggiamento dell'Assessore, che stima molto e dal quale si aspettava un atteggiamento diverso da quello di Garbarino.

Ritiene che 24.000 € per il Comune non siano una cifra spropositata, visto che vengono spesi milioni di euro per i centri sociali e cose inutili come la bicipolitana. Si poteva dare un sostegno alle famiglie legnanesi.

Viene concessa la parola al Consigliere Carvelli che ringrazia l'Assessore per l'onestà intellettuale nel dire che c'è dietro una scelta politica. Chiede se i 365.000 € vengono comunque stralciati in automatico o solo se si aderisce allo stralcio, cioè se vengono stralciati 365.000 € o il milione.

L'assessore risponde che verrebbero stralciati i 365.000 € qualora non venisse approvata la delibera.

Il Consigliere Carvelli continua l'intervento precisando che, a suo avviso, la cifra è importante fino ad un certo punto e chiede che valore può avere tenere a bilancio una somma che, se non si è recuperata in 15, anni, è un credito inesigibile, considerato che il bilancio del Comune di Legnano sta bene e sta godendo anche di investimenti dall'esterno.

L'Assessore Benetti precisa che bisogna distinguere l'intervento nei contenuti e nelle modalità e chiarisce le modalità operative e i presunti ritardi; c'è stata una convocazione d'urgenza perché la finanziaria ha previsto che gli Enti Locali devono comunicare la non disposizione dello stralcio entro il 31/1. Inoltre la finanziaria stessa ha previsto, all'art. 1, c. 231, la possibilità di una definizione agevolata su un periodo di tempo più ampio (dal 1/1/2000 al 30/6/2022) e, chiedendolo spontaneamente, le famiglie potrebbero non pagare né le sanzioni e gli interessi e neppure l'aggio all'agente della riscossione. Le famiglie in difficoltà possono chiedere lo stralcio senza che lo faccia il Comune in automatico e con un risparmio maggiore e questo è un punto molto importante al di là delle idee politiche che distinguono i vari gruppi politici.

Risponde al Consigliere Munafò dicendo che le cartelle sono 3646 per un totale di 365.153 € relativo a debiti per ICI, IMU, TIA, TARSU, TOSAP, ICP più 5.000 € per violazioni al CdS.

Risponde al Consigliere Carvelli precisando che non si tratta di crediti inesigibili, che lo diventerebbero se le cartelle venissero stralciate.

A livello di equilibri di bilancio, non c'è una distorsione perché è stato previsto uno stanziamento nel FCDE pari al 100%.

Interviene il Consigliere Toia precisando che nonostante la finanziaria del 29/12, il presidente Silvestri alla riunione del 9/1 non sapeva niente (considerando che già non arriva alle riunioni preparato) e ha chiesto la convocazione dei capigruppo per il 17/1, senza che la delibera fosse definitiva, perché è stata trasmessa ai capigruppo il 18/1, dopo che il Presidente del Consiglio, in modo arrogante, indisposto e antidemocratico ha aggiunto il punto all'O.d.G. del C.C. Ritiene che a livello politico questo sia uno sgarro e una cosa che a livello istituzionale non si deve fare: il regolamento all'art. 26 parla di unanimità. Produrrà i verbali in cui Silvestri dice: "Io decido io, aggiungo io il punto all'O.d.G."

Interviene il Consigliere Amadei che chiede due precisazioni: la prima sulla necessità della delibera di C.C., la seconda, quante persone sono interessate da questa cosa.

Risponde la dott.ssa Zanzotto, precisando che secondo l'art. 42, la competenza in materia di tributi è demandata al C.C., sia per l'istituzione di nuovi tributi che per lo stralcio. Per questo motivo, ifel, anci e il collegio dei Revisori si è espresso attribuendo la competenza al C.C. La G.C. con la delibera 10 del 17/1, sulla quale lei stessa ha espresso il parere tecnico in data 16/1, ha dato delle linee di indirizzo, linee che il C.C. recepisce con questa delibera.

Procede alla lettura del comma 229, che esplicitamente dice: "i creditori di cui al c. 227 possono stabilire di non applicare le disposizioni dello stesso comma 227 e conseguentemente quelle del c. 228 (sanzioni) con provvedimento adottato entro il 31/1/23 nelle forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti e comunicato entro la medesima data all'agente della riscossione entro 10 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge"

La legge finanziaria è stata pubblicata in data 29/12/22 ed è entrata in vigore il 1.1 ad eccezione di alcuni commi: i commi dal 227 al 231 non erano soggetti a queste eccezioni, per cui, per questa fattispecie è entrata in vigore il 1 gennaio 2023. L'ader ha pubblicato le modalità il 10.1, da qui in poi abbiamo scaricato dal sito agenzia tutti i ruoli e quindi si è arrivati alla definizione dei contribuenti.

Precisa a Munafò che sono state controllate le cartelle, ma non si può dire per privacy quali sono i contribuenti che rientrano in questa fattispecie.

Interviene Paganini e precisa che bisogna fare un po' di ordine: punto n. 1: l'agenzia entrate riscossione pubblica il 10/1 i ruoli. Lei stessa ha contattato subito l'agenzia per farsi dare gli elenchi e questa risponde

che non avrebbe inviato nulla. Dopo aver passato due giorni a controllare 5300 le partite con residui uno per uno (dal sito agenzia non c'è possibilità nemmeno di estrarre un excel) : lavoro fatto manualmente per 5300 partite. E' stata quindi fatta una stima sulla base della tipologia di accertamento, con la sanzione del 30 del 50 o del 100%. Quindi una stima di previsione in ribasso. Parliamo di 365.000 euro ma potrebbero essere di più. Punto n. 2: il consigliere Munafò dice che potrebbero esserci famiglie che non hanno possibilità economiche. La legge è fatta male, si parla di carico ma non di un soggetto che ha una cartella di mille euro, lo stesso soggetto può avere cartelle con 5 carichi di 900 euro che vengono stralciati. Magari un altro soggetto ha una cartella di 1800 e quella non viene stralciata perché supera i 1000 euro. Per quanto riguarda l'andare incontro a famiglie e imprese, nella legge non c'è indicatore. Questi residui si riferiscono anche a pagamenti tramite rateizzazione di vecchi debiti che sarebbero stralciati. Non si possono dare i nomi dei contribuenti, ma si assicura che ci sono delle persone che non sono assolutamente povere e che rientrerebbero negli stralci e che periodicamente non versano nulla, rispetto a chi paga e hanno possibilità di fare rateizzazioni. I poveri sono quelli che fanno di tutti per pagare e rateizzare.

Interviene il Consigliere Amadei che ringrazia Zanzotto e Paganini per le risposte. Voleva sapere il numero di legnanesi tra le 3646 cartelle, non i nomi.

Paganini risponde che sono circa 3600.

Interviene il Consigliere Munafo: francamente non vuole avere nessuna info che sia sottoposta a privacy. È convinto che questo stralcio delle cartelle fino a 1.000 € è stato fatto proprio per il fatto che queste sono obsolete e difficilmente si può chiarire la situazione di chi effettivamente è in grado di pagarle e chi no. La nostra delibera è differente dalle precedenti. Prima la delibera veniva fatta direttamente dalla giunta, ora con queste nuove disposizioni, si è stabilito debba essere di consiglio comunale e quindi è arrivata un po' in ritardo e ci ha trovato un po' impreparati. I tempi tecnici sono stati corti. Si trova in perfetto accordo con l'intervento di poco fa del Consigliere Toia e pensa sia stato fatto un abuso. Le conseguenze ricadono sull'assessore arrivato ieri. Si poteva ragionare in maniera diversa: prendere tempo in più e consegnare la delibera la sera in cui è stata chiesta. E' Convito che di quelle cartelle si recupererà ben poco.

Interviene il Consigliere Amadei: facendo un ragionamento di tipo politico. Concorda con la scelta politica che lo stralcio delle cartelle automatico non si una scelta eticamente corretta. Si chiede però se non c'è la possibilità da parte dell'amministrazione di individuare quell'indicatore economico (ad esempio il valore isee basso) sotto il quale applicare lo stralcio invece di non aderire all'annullamento delle cartelle. Si chiede se nella delibera si pio introduce un valore isee al di sotto del quale gli interessati dal provvedimento possono godere dello stralcio di cartelle. Se eticamente non è corretto uno stralcio delle cartelle tout court, è altrettanto poco corretto cercare di andare a recuperare dei soldi da cartelle esattoriali su soggetti fragili o situazioni di povertà, andando a peggiorarla.

Viene concessa la parola al Consigliere Borgio, la quale, considerato che è stata menzionata la questione di come si è arrivati alla delibera, ritiene corretto puntualizzare che nella riunione dei capigruppo non ci sarebbe stata l'unanimità per aggiungere questo punto all'ordine del giorno, perché almeno un gruppo non era favorevole e pertanto c'è stata una presa di posizione da parte del Presidente. Sul fatto che è stato detto che sono state prese posizioni ideologiche, la vera posizione ideologica è quella del governo che ha scelto di fare questa mossa. Poteva mettere limiti e tetti il governo, ma ha deciso di non farlo. Le tasse politicamente si pagano, se poi qualcuno ha bisogno di sostegni vi devono essere altri mezzi e competenze.

Viene concessa la parola al Consigliere Laffusa: il suo voto è contrario alla delibera del consiglio. Sentendo i discorsi fatti dai colleghi di maggioranza, cioè che un provvedimento di questo genere strizza l'occhio ai furbetti e che chi è in difficoltà deve trovare altri tipi di aiuti, chiede al Consigliere Borgio quali sono questi aiuti.

Ritiene che chi ha una cartella esattoriale inferiore o pari a 1000 euro, ha probabilmente avuto un momento di difficoltà per cui quei soldi non ha potuto pagarli. Qui si parla di povera gente che, probabilmente, vedendosi stralciati interessi ecc., magari la metà dei 3600 sarebbe corsa ai ripari per avrebbe la tranquillità di dover dare nulla a nessuno. Invece qui si vuole buttare fango addosso al governo che ha fatto questa finanziaria e propone queste leggi per aiutare i cittadini e, per ricordare che le istituzioni lavorano a favore dei cittadini e non contro e con questa manovra avrebbero voluto dare un aiuto. La vostra risposta è no, Legnano come Bologna e altri comuni governati dal PD hanno preso questa decisione, che tra assurda e che ancora una volta va contro la gente. Esprimerà parere contrario a questa delibera.

Interviene il Presidente Bosetti: siamo in un contesto in cui se c'è una persona indigente ci sono gli strumenti, da parte dello Stato stesso, per andargli incontro. Ci sono delle difficoltà e questo è quello di cui si parla. Si sta parlando allo stesso tempo di multe, tasse che non vengono pagate e per una buona quantità non vengono pagate nella finestra 2000-2008. Quindi non è un'occasione o una dimenticanza, ma c'è una buona base di evasione: è proprio questo l'argomento. Di per sé, se uno ha una tassa da pagare, è corretto venga pagata. Il governo stesso non dice che la tassa non va pagata, ma eventualmente stralcia sanzioni e interessi. A prescindere dalla scelta comunale che stralchia tutto in maniera netta e indipendentemente dalla volontà dei contribuenti, il contribuente stesso si può recare e manifestare la sua volontà, per ottenere stralcio e diminuzione dei pagamenti stessi. Per cui, si sta parlando di non stralciare a prescindere, ma dove c'è un interesse a pagare, qui c'è un collegamento di principio.

Interviene il Consigliere Laffusa: dopo quanto detto da Bosetti è ancor più convinta che tale mossa non era da fare, poiché alla fine si sta parlando del nulla. Gli evasori non evadono per 1000 euro ma per milioni di euro e soprattutto chiede qual è il senso di non andare a fare gli stralci se il singolo poi lo può fare autonomamente. Si tratta di debiti del 2008 che a suo avviso non verrebbero pagati. A suo avviso, con questo stralcio molte persone avrebbero pagato e quindi, il comune avrebbe avuto un incasso e diminuito quel milione e 100 di cui adesso è fuori. Gli aiuti ci sono non per tutti e ci si è persi una buona occasione per fare qualcosa di sensato.

L'Assessore precisa che non si sta andando contro la povera gente come qualcuno ha detto. È diversa la definizione agevolata dallo stralcio a prescindere dall'idea politica e culturale che si trasmette. Con la definizione agevolata il capitale va pagato. Se si paga l'imposta, anche rateizzata, allora si stralciano gli interessi e le sanzioni, stralciare tutto a prescindere dal pagamento o meno dell'imposta è un'idea culturale e politica completamente diversa. Questa è la differenza sostanziale fra chi si avvale della definizione agevolata e chi stralchia tutto a prescindere. Altro indicatore, che dice che non stiamo andando a incidere sulle fasce più basse, è che, giusto nel 2021 è stato approvato uno stralcio per tutte le cartelle minori di 5000 euro solo per i redditi inferiori a 30.000 euro per il periodo 2000-2010.

Interviene il Consigliere Munafò, il quale ribadisce il concetto che queste cartelle appartengono a contribuenti che non possono pagare e che pertanto non verrà incassata una cifra importante. A suo avviso era necessario fare questo stralcio.

Interviene il Consigliere Laffusa, la quale vuole soffermarsi sull'affermazione dell'assessore Benetti, cioè che stralciare queste cartelle da 1000 euro equivale alla perdita di 365.000 euro che l'Assessore Benetti ha definito cifra importante per il comune di legnano, già in un momento difficile. Ricorda che il centro destra nel 2019 ha lasciato un bilancio florido e sentire tale affermazione, fa sorridere. Parla di tutti i soldi buttati dalla finestra per cose inutili, tipo la consulenza per realizzare il progetto per le sale del castello costata oltre 100.000 euro, per cui anche un alunno di quarta elementare si sarebbe reso conto che quel progetto non sarebbe mai passato, e infatti nemmeno è stato accettato per essere proposto nel bando, perché è

completamente fuori da qualsiasi canone che prevedeva quel bando. Piuttosto che 41.000 per il district festival di 3 giorni, o la consulenza di decine di decine di migliaia di euro fatte per la ristrutturazione del Palazzo Leone da Pergo già fatta in precedenza, quindi un doppione. Invece, ci si sofferma solo sui 365000 euro. Sono state fatte spese assurde tipo per il bando per il dirigente delle opere pubbliche: sono stati pagati la commissione valutativa quasi 4.000 euro quando si aveva personale interno che poteva fare da commissione valutativa, oppure 150.000 euro di consulenza di amga per partecipare al progetto (almeno questo è andato a buon fine), 4-5.000 euro dati alla cooperativa aibc per appendere i post it sulle pareti, per cercare di disegnare quello che sarà il nostro centro civico san paolo.

Non riscontrando ulteriori interventi, il Presidente chiede ai commissari di esprimere il parere sul 2° punto all'O.d.g.:

COMMISSIONE 5	Voto Ponderale	Voto favorevole		Voto contrario		astensione	
		Voto	Ponderazio ne	Voto	Ponderazio ne	Voto	Ponderazio ne
BOSETTI SIMONE	4	X	4				
BORGIO SARA	5	X	5				
DE LEA AURORA	4	X	4				
GARAVAGLIA PAOLO SOSTITUITO DA MONTI MARTA	2	X	2				
LAFFUSA DANIELA	2			X	2		
TOIA FRANCESCO	2			ASSENTE			
CARVELLI STEFANO	3			X	3		
MUNAFÒ LETTERIO	1			X	1		
BRUMANA FRANCO	1			ASSENTE			
AMADEI FEDERICO	1					X	1
TOTALE	25		15		6		1

Commissari presenti	7	Voto ponderale	21
Voti favorevoli	4	Ponderale	15
Voti contrari	3	Ponderale	6
Astenuti	1	Ponderale	1
Assenti	2	Ponderale	3

IL consigliere Toia non riesca a collegarsi da remoto e pertanto non vota.

Il Presidente non riscontrando ulteriori punti all'O.d.G., alle ore 20.00 dichiara terminata la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

Il segretario verbalizzante

Tiziana Bertani

Il Presidente della Commissione 5^a

Simone Bosetti

